

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

**TABELLE 1 E 2. - RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE E RELATIVO CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO**

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto*
		1	2			
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Continuare il lavoro sul curricolo verticale articolato per competenze; stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica; sviluppare nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione; creare una griglia comune di valutazione.	Ottenere esiti scolastici più uniformi nei vari plessi		3	5	15
	2. Somministrare prove periodiche secondo i criteri Invalsi		Risultati prove standardizzate nazionali	5	4	20
	3. Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico.	Ottenere esiti scolastici più uniformi nei vari plessi		4	4	16
	4. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.			3	5	15

\*valore che identifica la rilevanza dell'intervento

Allegato 2.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto*
Ambiente di apprendimento (non esplicitata nel RAV)	1. Creare ambienti di apprendimento favorevoli allo sviluppo delle competenze degli alunni agendo sulle dimensioni organizzativa, metodologica, relazionale.	Risultati scolastici	Risultati prove standardizzate nazionali	3	5	15
	2. Area organizzativa: migliorare la qualità e la fruibilità dei laboratori			2	5	10
	3. Area metodologica: promuovere attività di formazione su temi di didattica laboratoriale			2	5	10
	4. Area relazionale: condividere le regole attraverso un processo di presa di coscienza e di assunzione di responsabilità			2	5	10
Inclusione e differenziazione						
Continuità e orientamento	1. Sviluppare da parte degli studenti l'autovalutazione e la presa di coscienza di sé.	Diminuire il numero degli studenti che non seguono il Consiglio Orientativo	Favorire una scelta consapevole	2	5	10
	2. creare sportelli di ascolto per l'orientamento			5	4	20
	3. Attivare laboratori progetti in rete con alcuni Istituti Superiori del territorio			5	5	25

Allegato 2.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto*
Orientamento strategico e organizzazione della scuola					
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane					
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie					

**TABELLA 3 - RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO**

Obiettivo di processo in via di attuazione		Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Diminuire la varianza dei risultati delle prove nazionali tra le classi (soprattutto nelle V° della scuola primaria)	<p><b>Classi V°</b></p> <p>ITALIANO: passare dal 10% al 7/0%.</p> <p>MATEMATICA: passare dal 16,9% al 13% con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.</p>	<p><b>In itinere:</b> rilevazione dei risultati delle prove d'Istituto</p> <p><b>Annuale:</b> analisi risultati prove nazionali</p>	<p>Registro elettronico</p> <p>Report Invalsi</p>
2	Diminuire il numero degli studenti che non seguono il Consiglio Orientativo, favorire una scelta consapevole.	Passare dal 50% al 35% di studenti che non seguono il Consiglio Orientativo	Controllo sistematico delle iscrizioni	Dati iscrizioni scuole superiori
3	Creare ambienti di apprendimento favorevoli allo sviluppo delle competenze degli alunni agendo sulle dimensioni organizzativa, metodologica, relazionale	Migliorare i risultati nelle discipline bersaglio (italiano, matematica, lingue straniere)	Customer satisfaction per monitorare il gradimento delle modifiche all'ambiente di apprendimento e delle metodologie innovative	Correzione delle prove, tabulazione e confronto dei risultati con i nostri precedenti e con le prove nazionali

**TABELLA 4 - VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI**

<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungotermin</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungotermin</b>
Formazione docenti	Docenti aggiornati sulle nuove metodologie	Solo alcuni si aggiornano costantemente	La scuola promuove metodologie innovative	Difficoltà a mettere in pratica metodologie innovative a causa della differenza di intervento tra personale aggiornato e non.
Riflessione nei dipartimenti, commissioni e Cdc su nuovi approcci metodologici	Commissioni e dipartimenti sono coinvolti costantemente dalla dirigenza	Non tutti i dipartimenti e le commissioni funzionano in modo ottimale	Formalizzazione dei curricula verticali	Il lavoro effettuato viene ignorato da una parte dei docenti
Implementazione della comunicazione scuola - famiglia	Miglioramento della comunicazione	Scarsa disponibilità del personale	Miglioramento della comunicazione	nessuno
Implementazione gruppo di lavoro sull'orientamento	Supporto agli alunni nella scelta della scuola superiore	Mancanza di conoscenza approfondita sui vari indirizzi	Miglioramento degli esiti scolastici futuri implementazione dei rapporti con gli istituti superiori	nessuno
Condivisione delle modalità operative all'interno delle classi e dei plessi	Uniformità di risultati	Non tutti i docenti condividono e quindi aderiscono	Miglioramento degli esiti scolastici	nessuno
Implementazione formazione docenti sulla didattica per alunni BES e DSA	Sostegno agli alunni con bisogni educativi particolari	nessuno	Miglioramento del rendimento degli alunni	Spostamento di risorse sugli alunni in difficoltà a discapito della premialità

**TABELLA 5 – CARATTERI INNOVATIVI**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Utilizzo di metodologie didattiche volte a migliorare l'acquisizione di competenze, i tempi e gli spazi di apprendimento	Ai sensi dell'art. 1 c 7 della L. 107/2015 si intendono perseguire gli obiettivi di cui alle lettere b, c, d, e, f, g, a1, b1, e1
Favorire la conoscenza dell'ambiente, inteso come comunità, attraverso attività orientative e di socializzazione	Ai sensi dell'art. 1 c 7 della L. 107/2015 si intendono perseguire gli obiettivi di cui alle lettere g, h, i, j.

**TABELLA 6-IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Partecipazione a corsi di formazione	nessuna		
Docenti	Partecipazione commissioni e dipartimenti	230	Euro 4025	Fondo d'Istituto
Docenti	Progettazione – monitoraggio - revisione	100	Euro 1750	Fondo d'Istituto
Personale ATA	Supporto amministrativo contabile	nessuna		
Altre figure	Esperti software	nessuna		

**TABELLA 7 - IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI ESERVIZI**

Impegni finanziari per tipologia dispesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	35 ore	MIUR
Consulenti		
Attrezzature	LIM – COMPUTER - TABLET	Fondieuropei - EELL
Servizi	Supportoinformatico	Rete Scuoletosane

**TABELLA 8 - TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ**

Pianificazione delle attività										
	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Formazione docenti			x			x	x	x		
Riflessione nei dipartimenti, commissioni e Cdc su nuovi approcci metodologici		x	x	x	x	x	x	x	x	
Implementazione della comunicazione scuola -famiglia		x	x	x	x	x	x	x	x	
Implementazione azioni gruppo di lavoro sull'orientamento			x	x	x	x	x	x	x	x
Specifiche azioni di rinforzo su singoli studenti individuati a rischio					x	x	x	x	x	
Valorizzazione delle eccellenze					x	x	x	x	x	x
Diffusione ed esplicitazione delle azioni intraprese nella comunità scolastica	x	x			x	x	x	x	x	

**TABELLA 9 - MONITORAGGIO DELLE AZIONI\***

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
*	*	*	*	*	*

\* da compilare in itinere

**TABELLA 10 - LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI\***

Priorità1							
Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Ottenere esiti più uniformi riguardo alle prove nazionali	Diminuire la varianza dei risultati Classi V° ITA passare dal 10% al 7% MAT passare dal 16,9% al 13%	Emissione dati invalidi	Risultati prove	*	*	*	*
Aumentare il n° di studenti che raggiungono il livello 5	Nella scuola secondaria di I° grado passare dal 15,5% al 20%	Emissione dati invalidi	Risultati prove	*	*	*	*

\* da completare in itinere

Allegato 2.

Priorità 2							
Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Diminuire il numero di studenti che non seguono il consiglio orientativo	Passare dal 50% al 35%	giugno	Controllo iscrizioni	*	*	*	*

Priorità 3							
Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Curricolo verticale	Passare dal 65% all'80% di docenti che condividono ed utilizzano le metodologie concordate	giugno	Controllo iscrizioni	*	*	*	*

**TABELLA 11 - CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Settembre – dicembre – gennaio – aprile – Maggio	Tutti i docenti	Collegio docenti	*
Ottobre – dicembre – marzo - maggio	Tutti i docenti	Riunione dei Dipartim.	*
	Dirigente, DSGA, rappresentanti docenti, ATA e famiglie	Consiglio d'Istituto	
In itinere durante l'anno	Commissione di autovalutazione Staff del Dirigente Funzioni strumentali	Riunioni strutturate	*

\* da completare in itinere

**TABELLE 12 E 13 - LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Sito della scuola	Tutto il personale	settembre
Mail personali	Consiglio d'Istituto	settembre

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>	<b>Tempi</b>
Sito della scuola	genitori	settembre
Portale Scuole Toscane	genitori	settembre
Mail istituzionali	EE.LL	settembre